

Fondazione universitaria, un obbrobrio

Ho letto le opinioni del presidente Tondo e dell'assessore Rosolen sul presunto progetto della «Fondazione unica regionale universitaria». Analizzando con cura le dichiarazioni si trova una frase chiave: «La Regione come attore di un processo di cambiamento». Ossia, propongono la Regione come «regista unico» del sistema universitario regionale, proponendosi primo esempio in Italia. E anche l'ultimo, aggiungo io, perché nessuno, proprio nessuno ci copierà! Il punto di riferimento di Tondo e Rosolen, è la fondazione del Politecnico di Milano, ma forse non sanno che quella Fondazione è stata creata e voluta dallo stesso Politecnico che nomina il presidente.

Per presidente e assessore – così da mesi dichiarano in ogni intervista – oggi le nostre due università non fanno abbastanza per il territorio, non dialogano con sufficienza con il tessuto economico sociale. Sicuri che questa analisi sia corretta? Parlando dell'università del Friuli il ministero pare non condividere questa tesi, dal momento che la include tra le prime sei eccellenti in Italia (ma di questo i nostri rappresentanti non si ricordano). Ma per mettere le mani sul sistema u-

niversitario regionale, ed in particolare sull'Università del Friuli, si deve prima screditare il presente e poi proporre una salvifica fondazione.

Questo che testardamente, con l'appoggio del presidente Tondo, vorrebbe imporre l'assessore Alessia Rosolen, è letteralmente un «obbrobrio» che andrebbe ad interferire con il governo delle università regionali, con i centri di ricerca già esistenti, con la gestione dei conservatori.

Leggendo inoltre le dichiarazioni balza subito agli occhi la totale assenza di un anche minimo cenno al fatto che l'Università di Trieste è la seconda università più sovrafinanziata in Italia (per il solo 2007 si è portata a casa ben 15 milioni di euro che non le aspettavano!), mentre l'Università del Friuli è la quarta sotto-finanziata (per il solo 2007 ha patito un sottofinanziamento del 17% pari a 13 milioni di euro).

Come si può notare, esiste fra le due università regionali una spaventosa sperequazione finanziaria. Ma i nostri rappresentanti friulani eletti in Regione, con in testa il presidente, non si accorgono di questo grosso divario fra le due università?

Bepi Agostinis
[Udine]